Sabato 21 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 95.

Associazioni: in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'on. RICCARDO LUZZATTO A MILANO E A CODROIPO

Dai giornali della *Capitale morale* rileviamo che l'altra sera l'on. Deputato di San Daniele del Friuli tenne una Conferenza, per la prossima elezione nel VI Collegio, davanti ad oltre un migliaio d'intervenuti in un'aula delle Scuole comunali di corso Vercelli. E l'organo massimo della Democrazia, (*Il Secolo*), narra che «il valente e caustico oratore aveva esordito con una acuta fisiologia delle calamità politiche ed economiche che affliggono il paese, e proseguiva illustrando le ultime vicende parlamentari e la strenua difesa della libertà da parte dell'Estrema Sinistra». Se non che, a certi accenni dell'Oratore, in cui la vivacità giovanile non è diminuita con gli anni, un Ispettore di pubblica sicurezza lo interruppe più volte, sì che l'on. Luzzatto, essendo accorsi carabinieri e guardie, non potè continuare.

Il *Secolo* si lagna dell'interruzione violenta, adducendo che la Legge garantisce con speciali prerogative il diritto di riunione nel periodo elettorale; ma noi sappiam bene come un Deputato non sia responsabile di opinioni anche audaci, se pronunciate nell'aula legislativa, mentre non può sfuggire a responsabilità quando parla in altre pubbliche o private riunioni di cittadini.

A Milano i gruppi dell'Estrema Sinistra si allearono per la candidatura d'un socialista; quindi, causa le Conferenze sinora tenute, già avvennero scene scandalose e processi davanti il Magistrato. Perchè anche dopo ritirato il *Decretone* tanto inviso, rimangono al Governo, per sua difesa, la Legge di pubblica sicurezza ed il Codice penale. Or, l'on. Luzzatto, nella sua perspicacia ed onestà, deve riconoscere che non solo in Italia, ma eziandio negli Stati più liberi e persino repubblicani, certe dimostrazioni ed aspirazioni antilegali vengono impedite o represse dalle polizie. Dura necessità d'ogni Governo; e se, per esempio, dei suoi odierni alleati *legalitarii* si componesse domani un Ministero riparatore, Ministero di Sinistra Estrema, essi dovrebbero egualmente far rispettare la Legge tutrice dell'ordine pubblico e delle istituzioni dello Stato.

A noi, che pur dividiamo con l'organo massimo della Democrazia la stima verso l'on. Riccardo Luzzatto per le doti della mente e dell'eloquenza politica, piace di encomiarlo per le doti del cuore. E di questa bontà di cuore avremo martedì venturo una prova, quando l'on. Luzzatto verrà a Codroipo, spontaneo difensore di povere donne in un processo di ridicolo fiscalismo davanti a quel Pretore. E tanto ridicolo, che crediamo desterà il buon umore, se ne verrà a conoscenza, persino al comm. Sandri austero Direttore generale delle Privative.

Or a Codroipo, dopo il processo e la sentenza del Pretore che non dubitiamo assolutoria, amici personali e politici dell'on. Riccardo Luzzatto gli offriranno un modesto banchetto, cui auguriamo lietezza e serenità; e sarà tale indubbiamente, qualora negli amichevoli conversari sieno bandite censure e recriminazioni del passato, ed invece sieno esternate aspirazioni generose di concordia tra i cittadini e di fiducia nell'avvenire.

Il Re ha conferito il Gran Cordone Mauriziano al ministro francese dell'istruzione Leygues.

PER LA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI

Da più mesi a questa parte, in tutta la Toscana si tengono comizii, sorgono associazioni, si distendono proteste per la protezione degli uccelli che, non v'ha dubbio, sono utili all'agricoltura.

I giornali fiorentini si sono dichiarati dispostissimi alla diffusione della lodevole *campagna* e, necessariamente, hanno dovuto sostenere polemiche per un seguito di molti numeri, e non sempre noiose; anzi.

Ora che, mercè loro e di valentissimi ornitologi e di appassionati cacciatori e di operosi deputati, si è costituita in Firenze una società per la protezione degli uccelli, ne diremo brevemente.

Il cav. prof. P. Gori, erudito letterato ed innamorato coltivatore di sue campagne, levò ardita la voce per il primo, dichiarando che tutti gli uccelli sono direttamente od indirettamente utili all'agricoltura; il dott. Roster, ornitologo di bel nome, si dichiarò contro il Gori e ne appugnò con energia le opinioni, assicurando le spalle, per non cadere, a quel colosso in ornitologia che è il prof. E. H. Giglioli, scienziato di fama mondiale e presidente della commissione permanente ornitologica italiana. Questi, convinto, come è, che tutti gli uccelli sono utili, e che anche i granivori non si cibano di semi che una piccola parte dell'anno; fu costretto a dichiarare che il Roster attribuiva a lui le proprie osservazioni inserite nella di lui poderosa avifauna italiana, osservazioni di cui l'illustre Giglioli lascia al Roster ogni responsabilità e merito.

Sono entrati in tale polemica altri ed altri valenti, e di quelli empirici che abborracciano le osservazioni e le classificano cervelloticamente dicendosi uomini pratici; e di quegli *scienziati esclusivisti*, i quali negano tutto ciò che non hanno studiato o non possono studiare fuori del loro gabinetto.

Il bello si è che si sono dichiarati fautori della riduzione del tempo della caccia non solo i comizii agrarii, ma molti clubs ed unioni di cacciatori, alcuni dei quali ultimi hanno impugnato validamente le conclusioni dell'inchiesta ornitologica tendenti a far supporre che gli uccelli sieno in massima dannosi all'agricoltura. Arturo Fancelli infatti ha fatto un'analisi critica spietata, ed è venuto a conclusioni schiaccianti sull'opera degli analizzatori di ventrigli d'uccelli nell'anno 1872 quando vi prendevano parte, del Friuli, il Vallon, il Perona ed un altro che ora non ricordo. Egli, per dirla in poche parole, nota che gli uccelli si cibano a seconda del luogo, della stagione, di ciò che trovano disponibile e mangiabile, e se distruggono insetti entomofagi, in generale si cibano d'insetti e di larve e d'uova d'insetti, fra i quali gli entomofagi sono porzione trascurabile.

Usignuoli, capineri, silvie, averle, ortolani, rondini, martini, rigogoli, gazze, picchi, cingallegre, pettirossi, merli, tordi, re di macchie, quaglie ed altri si cibano d'insetti; è cosa questa riconosciuta da secoli.

Secondo molti cacciatori le allodole, i fringuelli e gli stessi passerotti sono insettivori, anzi dei più voraci.

Per quest'anno si va propugnando un congresso ornitologico a Parigi; si spera possa mettere sulla buona via gli studi ornitologici, specialmente sotto l'aspetto agricolo.

Già le cose in Francia o si fanno bene, o non si fanno; e lo Junquelères, con annotazioni e raffronti e calcoli protratti per molti anni, ha assodato che dopo la diminuzione delle cinciallegre, dei saltimpali e delle capinere che si cibano delle larve del *pyrale*, dell'*attelabo*, dell'*eumolpe*, e della *tignuola delle viti;* in soli 23 comuni della provincia dell'Ain, il danno è di tre milioni di lire all'anno.

Il comizio agrario di Firenze ha invitato il governo a far rispettare scrupolosamente le leggi che regolano la caccia, ad istituire guardie campestri comunali alle quali devolvere parte delle multe per le contravvenzioni fatte da loro guardie, a proibire la caccia e le tese assolutamente distruggitrici e quelle degli uccelli statici ed a tutelare con mezzi educativi e penali nidi e nidiate.

Altri comizii hanno proposto che la caccia non s'apra prima del settembre e si chiuda in gennaio; altri che vengano abolite le cacce colle reti.

Auguriamoci per il bene dell'agricoltura e dell'estetica campestre e boschereccia, che in Friuli si cerchi di far più e meglio che in Toscana, e che vi scompaiano le cacce notturne alle quaglie, barbaro costume che è vanto ignominioso di certi villaggi che vorrebbero essere chiamati civili.

G. C. Costantini.

Uniamoci!

Sotto questo titolo il signor Carmelo Conti pubblica, nell'ottimo periodico *l'Ideale* di Palermo, un caldo appello agli insegnanti elementari italiani, di cui riportiamo volentieri il seguente brano:

«Bando alle geremiadi, ai lamenti, allo sciorinare quotidianamente al sole le nostre miserie economiche, i vostri patimenti, le vostre tribolazioni!

Che cosa abbiamo ottenuto in circa quarant'anni di piatire? d'implorare?

Perchè il popolo non ci tiene in considerazione?

Perchè noi lo abbiamo voluto; perchè noi abbiamo cantato su tutti i toni che noi siamo affamati, che siamo pezzenti.

E come volete che noi si abbia quel prestigio necessario affinchè ci si tenga in giusta considerazione?

La nostra rigenerazione deve venire da noi; e deve venire da noi col mostrarci compatti, uniti non solo, ma col dimostrare che il maestro d'oggi non è il sagrestano o il calzolaio d'un tempo, che quattro chiacchere pedagogiche mutarono in *Educatore!!*»

Noi pure siamo convinti che arriveremo ad un miglioramento della nostra condizione economica e morale, non colle vane proteste, colle indecorose lamentele, ma coll'unirci tutti, da Udine a Palermo, in una GRANDE LEGA NAZIONALE per forzare, in caso di necessità, la mano di chi ci governa a trattarci più umanamente.

Troppo bene oramai sappiamo quale conto dobbiamo fare delle parole di certi ministri e di tanti onorevoli che pure, per afferrare il potere, hanno elemosinato il nostro appoggio.

Duplice dev'essere ora il nostro compito: *primo* combattere senza tregua e con tutti i mezzi possibili quegli onorevoli che si dimostrarono contrari alle nostre sante aspirazioni; — *secondo*, unirci, legarci, associarci, perchè, come ben disse un deputato quando si discusse alla Camera la nostra petizione, **i maestri italiani potranno molto, se seguirà fra essi un movimento largo di associazione e di cooperazione forte e legale.**

A Z. maestro.

DA GORIZIA

20 aprile

Camera di commercio. — Ieri alla Camera di commercio fu accordato di appoggiare il progetto di legge per favorire la bachicoltura, nel senso che vengano protetti tanto i filandieri quanto i produttori di bozzoli. Poi di intercedere col mezzo della Società agraria, perchè venga accordato dalla Dieta un credito annuo di f. 800 per sussidiare un pomologo che dovrebbe dare istruzioni e tener conferenze ambulanti. Si accettò l'idea di chiedere alla Meridionale il collocamento d'una bilancia centesimale alla stazione ferroviaria di qui.

Infine di nominare al Consiglio ferroviario dello Stato, il signor Holzen a membro effettivo ed il signor Giuseppe Multsch a sostituto.

Usi medioevali. — Certo Sarli di Zabic presso Tolmino, andò lunedì a fare l'amore a Polubino e siccome non volle pagare ai giovanotti di questo paesetto l'usata *bevanda*, gli furono date tante busse da renderlo mezzo morto. Ieri la gendarmeria arrestava sette contadini di Polubino rei di quei brutali trattamenti, che ricordano usi medioevali.

Camera medica. — A presidente di questa Camera medica fu rieletto il signor D.r Ernesto Fratnich, primario in quest'Ospitale dei Misericorditi; ed a vicepresidente il signor D.r Aronne Luzzatto protofisico.

Si vuole lavorare sul serio. — Il Ministero delle ferrovie ordina che vengano con tutta sollecitudine, prima ancora che la Camera voti il relativo progetto, praticata la perambulazione del tratto di ferrovie fra Gorizia e Trieste.

Riguardo al sito dove sorgerà la stazione ferroviaria, per ora nulla sarà deciso definitivamente. Certo è che il punto indicato dal progetto, cioè sulla via dietro Castello, dietro il nuovo edificio della cosidetta Casa rossa non è troppo corrispondente, sia per le strade di accesso, sia per la posizione poco centrica.

Parole severe ma giuste. — Le condizioni politiche di Cormons vi sono note. Non troverete quindi strano che ieri, al Tribunale, l'avv. Graziadio dottor Luzzatto, difendendo un accusato del crimine di pubblica violenza per aver reagito contro le guardie comunali di Cormons, disse che ricorderà l'opinione pubblica di quella borgata a proposito dei poliziotti che vogliono chiamarsi organi di p. s. i quali sono ligi ad un sistema non troppo beneviso, che tende a soffocare ogni idea di risveglio, e contro il quale, perciò, il popolo, che non è più quello di una volta, cerca di sollevarsi e vi riesce.

Queste parole tropro giuste, dovrebbero ai signorotti di Cormons, se pur le leggeranno, fare l'effetto come mangiare del limone.

La sollevazione si estende nella Guinea.

Londra 20. — Si ha da Accra (Africa occidentale) 18: L'ufficiale comandante un posto importante a nord di Comassia (capitale degli Ascianti) dichiara che non potrà resistere all'assalto degli Ascianti se non riceverà pronti soccorsi. Un combattimento è imminente.

Notizie ulteriori recano che gli Ascianti attaccarono le tribù di Bekwais rimaste fedele all'Inghilterra. Queste tribù ebbero cinquecento morti; temesi che i Bekwais sieno costretti ad unirsi ai ribelli. Il governatore telegrafa che anche le altre tribù vanno sollevandosi.

Comassia sarebbe strettamente bloccata. Tardando la liberazione, la situazione diverebbe seria in sommo grado.

Qui si afferma che il governatore Hogdson ha chiesto l'invio di truppe disponibili.

Una fabbrica di monete false a Roma.

La polizia sorprese in una soffitta ai Prati di Castello i vigilati speciali Gorga, carrettiere, e Melchiori, imbianchino, mentre fabbricavano monete da due lire false. Sequestrò una pila elettrica, crogiuoli e stampi per le monete fabbricate.

Il Credito fondiario pel Veneto.

La Cassa di risparmio di Verona ha destinato due milioni all'esercizio del credito fondiario per il Veneto; quindi potrà emettere delle cartelle per 20 milioni.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Per le feste in onore di San Ilario. — Il nostro Arcidiacono ha diramato da parecchi giorni il programma delle feste che durante 12 giorni e cioè dal 25 Aprile al 6 Maggio, si faranno in onore di S. Ilario martirizzato nell'anno 362 dell'E. C. dall'imperatore Antonino, e dicono le dediche di antichissime immagini, *Patrono della terra di Tolmezzo e della Carnia.*

Naturalmente le feste, tolta la tombola e lo spettacolo pirotecnico, avranno carattere esclusivamente religioso e le pompe rituali ritrarranno maestà maggiore dalla presenza dell'Em. Arcivescovo della Diocesi e di altri prelati.

I sette pelligrinaggi poi che dalle nostre valli scenderanno a Tolmezzo, mentre ci renderanno in miniatura, l'imagine delle turbe affluenti da tutto il mondo alla città eterna, ci conforteranno anche a sperare, che le energie spirituali del nostro popolo si risveglieranno per riunirsi, in tempo non lontano, al richiamo d'un altro ideale: il risorgimento morale ed economico della Carnia. *M.*

Reana del Rojale.

Pel nuovo campanile di Rizzolo. — Dispiace il vedere, appena cessata l'opera benefica del nostro parroco l'ora defunto don Angelo Feruglio, arenarsi la bella iniziativa del nuovo campanile.

Il buon sacerdote aveva molto lavorato per mettere in pieno accordo le diverse opinioni, ma a merito di pochi *autorevoli*, tutto venne scompagnato e chi sa quando si potrà condurre a termine un lavoro tanto desiderato.

Per il nuovo cimitero. — Il Consiglio comunale delegava la Giunta per l'acquisto del terreno necessario per l'impianto del nuovo Cimitero.

Però questa faccenda minaccia d'andare per le *calende greche* ed intanto i proprietari dei caseggiati costruiti a ridosso dal muro di cinta del vecchio cimitero, continuano a respirare gli orridi miasmi che di là emanano.

Pordenone.

Comunalia. — *20 aprile (B).* — Giovedì 26 corrente è convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di primavera. Parecchi sono gli argomenti dei quali dovrà intrattenersi. Sarà cosa ottima l'intervento numeroso dei consiglieri, affinchè alle volte certe deliberazioni non passino di sorpresa.

Teatro. — Al Cojazzi discreto concorso, ier sera. Come le altre sere, applaudita la Compagnia Lucca diretta dall'egregio maestro signor Conti. Fra giorni si darà il *Crispino e la Comare.* La Compagnia gode la simpatia del pubblico, ed è certo che farà buoni affari, apprezzandosi sempre più gli elementi di cui è composta.

A Felice Cavallotti. — Domenica 6 maggio p. v. alle ore 2 pom. verrà inaugurato il ricordo marmoreo a Felice Cavallotti, sotto la Loggia Municipale.

La commemorazione sarà tenuta dall'on. prof. Ruffoni deputato di Ferrara.

Vi sarà anche un banchetto.

Saranno invitati i deputati e senatori, le società operaie e politiche del Circondario e quelle della Regione Veneta.

Aviano.

Ungherese bollente. — Nella Frazione di Giais, verso le 14 di ieri l'altro, certa Vilva Cavazza, da Listans, girovaga, di anni 18, presentavasi alla porta del sig. Ferdinando Pohl di Presburgo (Ungheria) e chiedeva una secchia d'acqua. Il Pohl, nella supposizione che gli venisse usato un dispetto tornò indietro, ed armatosi di una pistola a palla usciva nella pubblica via inseguendo la povera ragazza e minacciandola di morte; il fatto venne denunciato.

Sacile.

Traccie Romane. — In una tenuta presso Sacile, del cav. Domenico Balliana, il dottor Castellano ha notato, fra il materiale estratto scavando un pozzo, parecchi frammenti di caratteristiche tegole romane e cocci di rozze stoviglie antiche.

In seguito a ricerche, è venuto a sapere che altre traccie di abitazioni antiche furono rinvenute in quel luogo e che esiste uno strato di laterizi antichi alla profondità di circa ottanta centimetri.

E' notevole e non senza interesse storico, che in quella remota situazione abbiano esistito all'epoca romana abitazioni certo di qualche importanza.

Il luogo è posto presso il Livenza, ad un chilometro circa da quello dove esisteva l'antico castello di Cavolano e a due da Sacile.

Il cav. Balliana ha accolto volonteroso l'idea di praticare nuovi scavi fra non molto, per ulteriori investigazioni.

Il dottor Castellano ha trovato pure nel palazzo Pelizza in Sacile, una lapide sepolcrale romana. — E' quella stessa della quale scrive Apostolo Zeno nel primo libro delle sue lettere e della quale eransi perdute le traccie.

Spettacoli. — Questa sera sabato e domani domenica, nel nostro teatro Sociale, preceduta da buona fama agirà la compagnia di varietà, diretta dal professor Corbucci. Auguriamo buoni affari.

La lettera.. di un morto.

Riceviamo da Pordenone, *21 aprile.*

Il *defunto* sottoscritto — sebbene sia crudele il non saperlo *tale* per i suoi eredi — a piccole tappe percorre cosciente la via che conduce a Milano, dove spera di esservi fra pochi giorni, collocato in posizione invidiabile.

E questo dico per consolare i tanti amici che trepidano per il mio.. *avvenire* lieto.

A fra breve, però, spero rivedervi a Udine, dove verrò per disingannare gli eredi suddetti della mia partenza per il nulla eterno, ciò che cercerò di fare il più tardi possibile.

Arrivedererci dunque

tutto vostro
Augusto Purasanta

Movimento commerciale in Provincia.

Un bell'esempio ci vien dato dagli agricoltori-possidenti di *Ciseriis*; e cioè la costituzione di una società in nome collettivo *cooperativa di vendita dei prodotti del suolo* di tutto il Comune, specialmente castagne e ciliegie e *l'acquisto* pure in comunione dello zolfo e solfato di rame, nei limiti del bisogno della famiglia dei soci.

Ciascun socio conferisce in denaro alla società lire una; gli utili e le perdite saranno divisi in ragione del va-

lore attribuito ai generi consegnati da ciascun socio.

La società ebbe principio col 28 settembre 1899 e durerà cinque anni; soltanto nel corrente aprile, però, essa ebbe a notificarsi ufficialmente presso il nostro Tribunale.

— In Sacile, si è costituita una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale Italo Gregori e comp. fra i signori Italo Gregori fu Agostino, Napoleone Fornasari fu Giovanni e Italico Bortolini fu Giuseppe, tutti residenti in Sacile, per la vendita e commercio dei vini. Durata dieci anni. La firma sociale è devoluta al socio Bortolini Italico, quale amministratore. Capitale 18.000 lire.

Consorzio contro la grandine.

Oltre a quello di Corno di Rosazzo, altro se ne istituirà a San Giovanni di Manzano ed altro venne già fondato nella frazione di Spessa di Cividale, la cui presidenza si recherà lunedì a Conegliano per la scelta dei cannoni.

Se questi consorzi si collegheranno tra di loro, com'è desiderabile, una zona molto vasta e dove la vite è coltivata su larga scala, sarà provvista di quel mezzo di difesa che oggi incontra il generale favore.

Suicidio di un friulano a Trieste.

Tre mesi sono il fornellista Santo Fabris, di 32 anni, da Codroipo, occupato nel caffè *All'Europa felice*, contrasse relazione amorosa con Giulia P., in via Pesce. In questi giorni però nell'amore dei due giovani subentrò un certo raffreddamento per parte della donna, la quale, fece comprendere al suo innamorato che era stanca della sua presenza. Il Fabris, se ne addolorò.

L'altra mattina il Fabris scrisse una lettera e la consegnò ad un servo di piazza che la recapitò alla P. Poco dopo il servo ritornò con la lettera stessa che la ragazza si era rifiutata di ricevere.

Il Fabris, appena finito il lavoro si recò da lei; ma questa, appena si accorse della sua presenza, si rifugiò nella stanza di una sua compagna e chiuse a chiave la porta. Il Fabris allora, dal di fuori, disse alla P. che se ella non avesse aperto e se non le avesse restituito l'amor suo di un tempo, egli si sarebbe ucciso. La porta però rimase chiusa istessamente.

Un'inquilina della casa frattanto, vista la scena che si svolgeva, corse a chiamare una guardia. Quando il Fabris vide il funzionario che saliva le scale, estrasse in fretta di tasca una boccetta, e portatala alle labbra ne ingoiò il contenuto. La guardia mandò tosto ad avvertire la Stazione centrale di soccorso e quindi chiamò la P. e trasportò il giovanotto nella sua camera.

Il dott. Tomicich giunto poco dopo constatò che il Fabris aveva ingoiato una forte quantità di acido fenico puro e che per lui non c'era più speranza di salvezza. Infatti, pochi minuti dopo, l'infelice spirava.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	763.8	762.4	763 3	762.9
Umido relativo	35	41	64	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1. E	1. NW	calma	1. E
Term. centig.	11.8	17.4	11.4	11.0

20	Temperatura	massima	18 2
		minima	6.2
		minima all'aperto	4.7
21	Temperatura	minima	7.7
		minima all'aperto	6.2

Venti moderati del primo quadrante sulla penisola e in Sicilia; intorno a levante sulla Sardegna cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole e sul versante meridionale Adriatico; vario altrove, mare alquanto mosso.

Il generale Goiran

comandante la brigata Acqui, il quale seppe conquistarsi nella città nostra così larghe simpatie, fu promosso tenente generale e destinato a comandare la divisione di Livorno.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 22 aprile* dalle ore 16 1/2 alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Valzer « Mon Rêve » — Valdteufel
3. Fantasia sull'Opera « I Promessi Sposi » — Petrella
4. Canzona Spagnola « La Paloma » — Fradier
5. Duetto e Terzetto finale ultimo nell'Opera « Il Trovatore » — Verdi
6. Galop di — Mariani e Cappelli

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 7 casi nuovi ed un decesso degli ammalati precedenti.

Per l'Esposizione del 1903.

Ieri mattina, nella sede della Camera di commercio, si radunò il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale agricola, industriale ed artistica da tenersi a Udine nel 1903.

Presiedeva l'on. comm. Elio Morpurgo, vice presidente della Camera di commercio.

Erano presenti i signori: senatore co. comm. Antonino di Prampero, Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Capellani cav. avv. Pietro. Cantarutti ing. G. B., Cudugnello ing. Enrico, de Brandis co. dott. Enrico, De Paoli prof. Luigi, Del Puppo prof. Giovanni, Maraini cav. Grato, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Nallino prof. cav. Giovanni, Pecile uff. prof. Domenico, Pignat Luigi, Rubini dott. Domenico, Sendresen ing. Giovanni, Viglietto prof. Federico, Brunich Antonio, Corradini Arnaldo, Galvani cav. Luciano, De Marchi cav. Lino, Stroili cav. Daniele.

Scusarono l'assenza il senatore Pecile, i deputati Chiaradia, Girardini e Valle, Mantica co. comm. Nicolò, Masutti Giovanni, Moro Pietro, Lacchin Giuseppe, Asquini co. dott. Daniele.

Si accettò la rinuncia del senatore Ellero, non si accettò quella del cav. dott. G. B. Romano.

Furono quindi nominati:

Presidente onorario — S. E. il Ministro d'agricoltura industria e commercio.

Comitato d'onore — R. Prefetto, Sindaco di Udine, deputato di Udine, senatori e deputati del Friuli, presidente della Deputazione provinciale, presidente del Consiglio provinciale.

Comitato esecutivo — Ufficio di Presidenza: Morpurgo on. comm. Elio, presidente, Bardusco rag. Luigi e Pecile cav. uff. prof. Domenico vice-presidenti, Cantarutti ing. G. B. segretario, Beltrame Antonio segretario-cassiere.

Fanno pure parte dell'ufficio di presidenza i presidenti delle quattro sezioni.

Sezione dell'industria — Barbieri cav. Luigi presidente, Sendresen ing. Giovanni vice-presidente, Cudugnello ing. Enrico segretario; membri Burghart Rodolfo, Degani cav. G. B., Fachini ing. Carlo, Maraini cav. Grato, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Brunich Antonio, Corradini Arnaldo, Galvani cav. Luciano, De Marchi cav. Lino, Lacchin Giuseppe, Moro Pietro, Stroili cav. Daniele.

Sezione dell'agricoltura — (L'ufficio di presidenza non fu ancora costituito). Asquini co. dott. Daniele, Bissutti cav. avv. Pietro, Capellani cav. avv. Pietro, de Brandis co. dott. Enrico, Nallino cav. prof. Giovanni, Rubini dott. Domenico, Viglietto prof. Federico, Faelli Antonio, Romano cav. dott. G. B.

Sezione delle belle arti — Beretta co. cav. Fabio presidente, De Paoli prof. Luigi vice-presidente, Gropplero co. dott. Andrea segretario; membri: Del Puppo prof. Giovanni, Masutti Giovanni, Pignat Luigi.

Sezione previdenza, cooperazione, istruzione ecc. — (L'ufficio di presidenza non fu ancora costituito). Del Puppo prof. Giovanni, di Prampero co. comm. Antonino, Girardini on. avv. Giuseppe, Mantica co. comm. Nicolò, Nallino cav. prof. Giovanni, Rizzani Leonardo, Tambara prof. Giovanni.

Membri aggregati — I presidenti delle Camere di commercio del Veneto.

Tintoria friulana a vapore.

Oggi viene aperto un deposito dei prodotti di questa Tintoria, nei locali ex Camavitto, con recapito anche di Tintoria per stoffe e vestiti, e qualunque altro lavoro del genere.

Il deposito consiste in un grandioso assortimento di filati tinti su ogni colore e disegno.

Viene anche messa in vendita la nostra specialità **nero indistruttibile per calze fine**

Tintoria friulana a vapore.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise penultima rappresentazione dell'opera: *Il Trovatore*, esecutori principali: signorine Annita Boschetti, Maria Franchini, signori Pietro Nobilini, Bartolomeo Dadone e Formentini Vittorio.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Luigi cav. Bernardi.

Domani ultima rappresentazione del *Trovatore.*

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la brillantissima commedia « I tre gobbi di Damasco ». — Seguirà per la prima sera il ballo spettacoloso « Il carnovale di Venezia ».

In assenza del Medico municipale

ha assunto tale importante ufficio l'egregio dott. Oscar Luzzatto.

Passaggio di « pellegrini ».

Iermattina, con treno speciale, passò per la nostra Stazione il « pellegrinaggio boemo », del quale fanno parte alcuni membri della nobiltà boema e due canonici del Capitolo di Praga. Questo pellegrinaggio è diretto dal signor Russel, della nota agenzia viennese di viaggi. Alla stazione, quando giunse il treno, si trovava il cav. Ugo Loschi.

— Col diretto delle 11 5 della Pontebbana, passarono, pure in pellegrinaggio per Roma, novanta dame della aristocrazia viennese. Alla stazione si trovavano il cav. Ugo Loschi quale rappresentante del Comitato internazionale dei pellegrini cattolici e la signora Antonietta Morelli-Rossi de Dottori, con la figlia, le quali regalarono alle *pellegrinanti* dolci e fiori. Dirige questo pellegrinaggio dell'aristocrazia femminile viennese, il principe mons. Lippe.

— Lunedì alle quattro giungeranno, con treno speciale, i *pellegrini* delle diocesi di Gorizia e Lubiana, in numero di circa mille e cento.

Sempre la guerra d'esterminio.

Il prof. cav. Domenico Pecile, Presidente dell'Associazione Agraria friulana, ha diramato ai Sindaci della Provincia, quale incaricato dall'onor. Deputazione provinciale per adottare tutti i provvedimenti che possono giovare a difendere la nostra provincia dalla *Diaspis pentagona*, una circolare per richiamare la loro attenzione sul *fatto gravissimo*, che si è purtroppo constatata in alcuni luoghi, la *presenza della Diaspis pentagona sopra gelsi piantati negli anni 1898 e 1899.*

Fortunatamente le infezioni, finora scoperte, sono relativamente poco diffuse, per cui con la pronta distruzione delle piante infette, abbiamo la quasi certezza di liberarci dal pericoloso insetto.

Occorre però — egli scrive — che in ogni Comune della provincia si trovi *una persona* (guardie campestri o altro) *capace di riconoscere la malattia e di denunciarla.*

A queste persone, i signori Sindaci che hanno a cuore i più vitali interessi della locale agricoltura, *daranno l'incarico di visitare tutti i gelsi piantati negli ultimi anni, denunciando ogni sospetto d'infezione.*

L'Associazione Agraria friulana, con fondi messi a sua disposizione dalla Deputazione provinciale, è disposta a compensare parzialmente i proprietari in condizioni disagiate che fossero costretti a distruggere gelsi.

La Deputazione provinciale consiglia i signori Sindaci a far applicare l'art. 483 del Codice penale contro i proprietari che non si prestassero alla distruzione dei gelsi infetti.

—

Ricordiamo che domani il professore Z. Bonomi tiene, nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, una pubblica conferenza sui modi di riconoscere la infezione dei gelsi e sui modi di distruggere la « diaspis », conferenza ch'è specialmente destinata alle guardie campestri.

—

Diamo alcune succinte notizie intorno alla scoperta della Diaspis.

I gelsi sequestrati a Udine, provenienti da Canneto sull'Oglio, essendo pendenti atti giudiziari in confronto del venditore, non si poterono distruggere; sono però in luogo sicuro.

I gelsi infetti, d'introduzione di quest'anno, sequestrati a S. Daniele, Pozzuolo, Fagagna, Brugnera ed altrove, furono abbruciati.

Così pure assai energici furono i provvedimenti presi dal sindaco di Spilimbergo, che fece abbruciare tutti i gelsi sospetti provenienti da Canneto.

Le prime infezioni scoperte a Pradamano e a Caminetto (di Buttrio), nonchè a Castions di Strada, a Meretto di Tomba, a Feletto Umberto, a S. Pietro al Natisone, sono, a quest'ora tutte distrutte.

Per le più recenti infezioni scoperte a Udine, a Campoformido, a Feletto, tutte riferentisi al biennio precedente, nonchè quelle recentissime di Attimis, Remanzacco, Torreano, Manzano, ecc., corrono trattative per la più pronta distruzione.

Figlio modello.

Giuseppe Comelli, per questioni d'interesse, percuoteva il proprio padre Antonio con pugni e calci, producendogli lesioni alla mano destra giudicate guaribili in cinque giorni. Venne arrestato.

Una Idea

che non ci sembra trascurabile.

Abbiamo, giorni sono, accennato ai reclami perchè il servizio merci nella nostra Stazione offre causa di lamenti, per insufficienza; e come alcuni provvedimenti provvisori sieno stati acconsentiti da quell'egregio gentiluomo ch'è il cav. Pracchia capostazione principale ed altri sieno allo studio — fra cui l'allargamento ulteriore della nostra Stazione ferroviaria.

Non vogliamo tacere, su questo proposito, un'idea che udimmo accolta favorevolmente: e cioè che si piantasse, sull'esempio di quanto si pratica altrove, e massime all'estero, e per città che hanno minore importanza (per concentramento di linee, movimento di passeggieri e di merci), una piccola succursale, senza lussi nè di locali nè di impiegati. Questa *succursale* potrebbe sorgere, per esempio, sull'imboccatura dello stradone Udine-Cividale, fuori porta Pracchiuso, e servire per il movimento merci — eventualmente anche passeggieri — da e per la Carnia.

Ripetiamo: l'idea non è nostra: udimmo accoglierla con favore, e ci sembra non trascurabile.

Operaio disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale, Giusto Fontanini d'anni 50 da Basaldella, operaio alla fabbrica di paste dei fratelli Molinaris, per ferita al polso sinistro riportata lavorando, guaribile in giorni quindici.

Arresto.

Venne arrestato Giovanni Romano fu Antonio d'anni 41 da Vallenoncello, per contravvenzione al foglio di via.

Consiglio Comunale.

Presiede il Sindaco co. Senatore A. di Prampero. Sono presenti 35 Consiglieri, e cioè i signori:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dosoan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitenburg, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, d'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Fed. L., Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

E' giustificata l'assenza del consigliere Mantica per malattia.

Gran folla nella sala e nell'antisala; c'è in aria dell'elettricità, e si attende con una certa curiosiosità lo svolgersi del breve ordine del giorno.

Oggetto I. « Comunicazione del Decreto prefettizio di annullamento della « nomina a medico primario dell'Ospitale del dott. Angelini ».

Viene data lettura di detto Decreto.

Il cons. Minisini riferendosi al regolamento 12 maggio 1873 sui rapporti fra il Consiglio comunale ed il Consiglio di amministrazione dell'Ospitale, ricorda gli articoli sulla nomina del personale sanitario, che non stabiliscono come requisito la libera docenza, la quale venne posta dal Consiglio ospitaliero. E rammentando l'articolo che prescrive di dover avere riguardo dei servizi prestati, crede che il Consiglio comunale debba ritenere ferma la nomina del dott. Angelini, il quale se fu messo quarto dal prof. Grocco, lo è stato soltanto perchè non possedeva la libera docenza, che nulla conta secondo il cons. Minisini. Il quale dopo altre considerazioni conclude colla proposta di riconfermare la deliberazione consigliare che nominava il dott. Corrado Angelini a medico primario dell'Ospitale e di ricorrere contro il Decreto del Prefetto che annullò quella nomina.

Il cons. Pecile dà invece molta importanza al medico primario, che deve essere per i non abbienti quello che per i ricchi sono le illustrazioni scientifiche ch'essi possono chiamare al loro letto. Di più, il medico primario deve avviare i giovani medici assistenti, che da poco hanno abbandonata l'Università e che fanno pratiche presso l'Ospitale.

In base a ciò e visto che la nomina del dottor Angelini fu dal Prefetto annullata, propone un ordine del giorno col quale il Consiglio comunale stabilisce di riaprire il concorso al posto di medico primario dell'Ospitale.

Il cons. Franceschinis reputa illegale il Decreto prefettizio e contrario all'art. 189 della Legge comunale e provinciale. E' di parere si debba ricorrere contro quel Decreto e fa molte considerazioni in appoggio di tale proposta.

Il pubblico approva.

Il cons. Franzolini aderisce alle idee esposte dal cons. Pecile e chiama non felice la nomina che il Consiglio comunale fece del medico primario, chè doveva essere scelto il migliore.

L'assessore Schiavi concorda pure con quanto dissero i consiglieri Pecile e Franzolini. La questione rimane impregiudicata accettando l'ordine del giorno Pecile, ed il Consiglio rimane libero nella sua azione. Di fronte al Prefetto non si deve essere nè servili, nè ribelli; a nome anche della Giunta propone l'accettazione dell'ordine del giorno Pecile.

Il cons. Franceschinis ribatte le argomentazioni avversarie alla sua tesi, che cioè si debba tener ferma la nomina del dott. Angelini e soggiunge che è l'assessore Giacomelli, presidente del Consiglio ospitaliero, che non vuole Angelini medico primario.

Il pubblico scoppia in grida di *bene, bravo*, ed in applausi.

Il Sindaco lo ammonisce di mantenersi tranquillo, altrimenti sarà obbligato a far sgombrare la sala.

Il cons. F. L. Sandri è favorevole al ricorso contro il Decreto prefettizio e propone di conformità un ordine del giorno.

Il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Pecile per appello nominale.

Rispondono **sì**:

Antonini, Beltrame, Biasutti, Billia, Capellani, Dosoan, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Pecile, di Prampero, Rubini, Spezzotti, Schiavi, di Trento, Vatri.

Rispondono **no**:

Bergagna, Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschinis, Franzolini, Girardini, Leitenburg, Minisini, d'Odorico, Perissini, Pignat, Pico, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P.

L'ordine del giorno Pecile è quindi approvato con voti 18 favorevoli e 16 contrari.

L'assessore Giacomelli, durante la votazione, uscì dalla sala.

Oggetto 2. Interpellanza del consigliere Franceschinis:

« Se l'on. Giunta crede compatibile la duplice qualità di assessore del Comune e di presidente dell'Amministrazione ospitaliera, dopo che questa, dissenziente il direttore dell'ospitale stesso, ch'è il prof. Pennato, ha impugnata la deliberazione consigliare del 16 marzo 1900 circa la nomina del medico primario ».

Svolgendo l'interpellanza, il consigliere Franceschinis dice che la precedente votazione le ha tolto molto della sua importanza. Ad ogni modo giudica che l'amministrazione dell'Ospitale presieduta dal comm. Giacomelli, ha esagerato al punto da provocare conflitti col personale sanitario. La nomina del dott. Rieppi fu fatta contrariamente ai desideri del Consiglio ospitaliero, il quale nemmeno lo presentò agli altri medici e neanche agli infermieri, ivi funzionando come di nascosto. L'oratore rammenta il conflitto fra il Giacomelli e l'ex direttore dell'Ospitale dott. Celotti; ricorda pure che il prof. Pennato, attuale direttore, non era d'accordo cogli altri membri del Consiglio ospitaliero circa il ricorso da presentarsi contro la nomina del dott. Angelini; per altre considerazioni ancora vorrebbe cambiato detto Consiglio od altrimenti dovrebbe cessare il conflitto fra esso ed il personale sanitario. Conchiude dichiarando incompatibili le cariche di Assessore e di presidente del Consiglio dell'Ospitale, attesochè questi può trovarsi in opposizione colla Giunta municipale.

Il Sindaco risponde che per l'art. 273 della legge comunale ritiene compatibili le due cariche e cita il caso dell'assessore Questiaux che pure era presidente del Consiglio dell'Ospitale.

L'assessore Giacomelli, domandata ed ottenuta la parola, così comincia:

« Se non fosse che il cons. Franceschinis è conosciuto come gonfiatore di palloni.... »

Queste parole provocano un tumulto nella folla; il cons. Franceschinis protesta energicamente ed invita il Sindaco a far ritirare quelle parole dell'assessore Giacomelli.

Il Sindaco dice che se il cons. Franceschinis non l'avesse preceduto avrebbe fatto ciò che gli viene consigliato. Infatti, calmata l'agitazione, il Sindaco invita l'assessore Giacomelli a moderare le sue espressioni ed a mantenersi nella questione.

L'assessore Giacomelli riprende il suo discorso di confutazione a quanto disse il cons. Franceschinis, affermando che il dott. Rieppi fu insediato come prescrive il regolamento; dice che con il dottor Celotti non ebbe attriti personali, ma questo ultimo preferì dimettersi anzichè assumersi un riparto di ammalati come voleva il consiglio ospitaliero. Con il dott. Pennato non ha avuto mai nessuna contestazione e conserva i migliori rapporti.

Il cons. Franceschinis insiste nelle sue dichiarazioni ed argomentazioni.

Dopo di che l'assessore Capellani, rispondendo ad un'interrogazione del cons. F. L. Sandri sulla questione del dazio, dice che alla fine di maggio o al più tardi i primi di giugno, presenterà al consiglio la relazione completa degli studi fatti dalla commissione speciale, nominata dall'amministrazione presieduta dal conte di Trento.

In seduta privata viene quindi nominato ad ingegnere aggiunto municipale l'ing. Giacomo Cantoni con 20 voti favorevoli e 14 contrari.

Vengono concessi gli aumenti sessennali ai maestri elementari.

Si rimanda ad altra seduta la trattazione dell'oggetto riguardante il collocamento a riposo dell'ex ispettore di vigilanza urbana signor Ferro e del maestro di ginnastica signor Feruglio.

Per una federazione delle Società friulane di Tiro a segno.

Il co. cav. dott. G. A. Ronchi, Presidente della Società del Tiro a Segno nazionale in Udine, ha diramato una circolare alle consorelle della Provincia per promuovere la Federazione tra le Società Friulane, allo scopo di regolare le *Gare di Rappresentanza Provinciale e di Campionato Provinciale*, e di provvedere a che non si rinnovino troppo frequentemente presso questa e quella Società, scemandone grandemente il prestigio; ed altresì col fine di provvedere alla maggiore e migliore diffusione dell'esercizio del Tiro.

Unito alla circolare, v'è lo schema di statuto che dovrebbe reggere questa Federazione: statuto approvato in massima dalla Presidenza della Società Udinese.

L'adunanza per discutere ed approvare definitivamente lo statuto, si terrà presso lo sede della Società, il 13 maggio, alle ore 10 ant.

Tiro a segno.

Domani dalle 6 1/2 alle 9 tiro regolamentare lezioni 1 e 2.

Sagra di S. Marco.

Mercoledì 25 aprile ricorrendo l'annuale sagra di S. Marco in Chiavris, il benemerito comm. M. Volpe ha disposto che lungo la strada venga fatta a sue spese l'illuminazione elettrica ad arco.

Alle ore 4 1/2 pom. incomincierà la ascensione sul palo della cuccagna.

Sul piazzale, su vasta ed elegante piattaforma, verranno suonati scelti e variati ballabili da distinta orchestra udinese.

La sera vi saranno fuochi artificiali ed illuminazione alla veneziana.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 40	Germania	130 50
Romania	103 25	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.70		

Società agenti.
Battaglie... incruente.

Valida l'assemblea di ieri sera alla Società degli agenti; quasi 60 i soci intervenuti.

Il socio Calligaris comincia ricordando l'operato della Commissione delle ririforme, ed il socio Zavagna, elogiando anche gli studiosi delle contro proposte, tenta una pallida confutazione alle medesime.

Parlano i soci Colle, Driussi, Botussi giustificando il loro operato, diretto al conseguimento degli stessi diritti e doveri nella Società per tutti i soci, riservandosi di ribattere alla discussione ogni attacco dello Zavagna sulla questione dei vitalizi.

L'aula in questo momento è satura di elettricità: il presidente con vera imparzialità tenta di acquietare gli animi... finchè lo stesso Zavagna domanda la nomina di una nuova Commissione che studi le riforme dello Statuto, domanda che, messa ai voti, ottiene 27 favorevoli e 27 contrari anche nella controprova. Quattro si astennero.

Con questo esito, la proposta si avrebbe dovuto ritenere come respinta senz'altro, e passare all'ordine del giorno.

Il Presidente tentenna... e lascia adito ad una discussione poco concludente e che conduce alla sospensiva. I soci Colle, Driussi, Botussi, Malattia, Conti chiedono che il lavoro dell'assemblea continui...; molti abbandonano i loro posti, ma non in numero sufficiente per annullare ogni ulteriore votazione.

Si approva la proposta dei cinque suddetti.

«L'assemblea nella prossima adunanza comincierà dalla discussione dei quesiti principali sui vitalizi, sul noviziato, sul sussidio di malattia.»

Circolo Regina Margherita.

Domani 22 aprile alle ore 13 vi sarà un ritrovo sociale al campo dei giuochi a S. Margherita. Per le partite di tennis (doppie uomini e miste) si avranno premi.

La Direzione della Tramwia Udine S. Daniele, per favorire il concorso dei soci al campo ha messo a loro disposizione cartine di 10 biglietti ciascuna di prima classe per il percorso Udine-Ceresetto al prezzo ridotto di L. 4 valevoli per tutto l'anno 1900.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Passero Maria*: Ivancich Carlo l. 1;

di *Spinotti Oreste*: Morgante Luigi l. 1, Corradina Domenico di Tolmezzo l. 2, Canterutti Giulia l. 5, Nigg. Carlo l. 1, Minisini Francesco l. 2, Nigg Pietro l. 1, Di Giudici Leonardo di Tolmezzo l. 2;

di *Antonini co. Daniele*: Caratti avv. nob. Umberto l. 2;

di *Puppovaz ved. Sollia*: Stefanutti Giuseppe detto Gritti l. 2.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Oreste Spinotti*: Schiavi avv. cav. L. C. l. 1, fratelli de Pauli l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 aprile a L. 106 60.

Voci dei privati.

Una nuova deturpazione.

Proprio oggi è cominciata una nuova deturpazione alla monumentale Piazza Contarena.

Si è dissodato il terreno ai fianchi del monumento di Campoformido per formare due aiuole.

Non sappiamo, nè vogliamo sapere, da qual luminare sia partita la peregrina idea; solo alziamo la voce perchè tale *turpitudine*, sia tolta appena incominciata, e non venga menomata per la mania dei fiori e degli arboscelli, la grandiosità del monumento, e di tutto quell'assieme insuperabilmente artistico che ben a ragione da tutti ci è invidiato.

F.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Peculato e falso.

Udienza 20 aprile.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti Consigliere della Corte d'Appello; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; Pubb. Min. Ronga.

Difensore avv. Bertacioli.

—

Imputato: Mascherin Antonio di Giuseppe, d'anni 48, supplente presso l'ufficio postale di Casarsa della Delizia, del quale era titolare Springolo Ildegonda, accusato di tredici peculati e sedici falsi.

L'interrogatorio.

Il Mascherin ammette tutti i reati addebitatagli. Spiega — piangendo — che si trovò costretto a commetterli per soccorrere la famiglia del padre suo, che si trovava in grandi strettezze economiche. Con lo scarso stipendio di 77 lire mensili non arrivava a sopperire a tutte le spese; perciò incontrò parecchi debiti e poscia, per pagare, fu tratto alla colpa.

Quando si trovò imbrogliato, ricorse ai suoi fratelli, narrando loro ogni cosa, e questi si dichiararono pronti a pagare alla signora Springolo, titolare dell'ufficio e responsabile degli ammanchi, le somme che esso accusato si era appropriate. A garanzia di ciò, d'accordo con la signora Springolo, dovevano firmare un contratto notarile: ma il giorno in cui i suoi fratelli si erano recati dal notaio per la firma del contratto, esso si era già costituito ai carabinieri.

Giurati supplementari.

Essendo stati esentati 20, dei 50 giurati estratti, si procede ad una estrazione suppletoria di sette giurati che sono i seguenti: Cosattini Ettore fu Antonio, Brandis cav. Ferruccio fu Nicolò, Zenari Federico di Antonio, Marangoni Riccardo di Valentino, Bandiani Riccardo di Carlo, Disnan Antonio e Bertato Luciano di Giuseppe.

Testimoni.

Il cav. *Giovanni Pascoli*, ispettore delle Poste, ispezionando l'ufficio di Casarsa, scoprì gli ammanchi e conseguentemente denunciò il Mascherin. Dice che il totale dell'ammanco fu di L. 6225 cui la signora Springolo saldò per intero fino dal 15 novembre. Dà buonissime informazioni dell'accusato e dice che in paese, quando i fatti furono noti, tutti rimasero meravigliati.

Springolo Ildegonda fu Bortolo ved. di Domenico Springolo, d'anni 40, titolare dell'Ufficio postale, mai si accorse delle malversazioni che andava commettendo il Mascherin, nè mai ebbe sospetti su lui, che era puntuale ed attivo al servizio. Rimase meravigliata quando apprese i fatti. Essa rifuse il danno.

Conferma ciò che disse l'imputato: che cioè, i fratelli di lui, le avevano offerto di firmare un contratto di cessione di una casa di cui sono proprietari assieme coll'accusato.

Diversi altri testi nulla dicono sui fatti addebitati al Mascherin, e danno di lui le migliori informazioni.

Prosdocimi Luigi, impiegato ferroviario a Casarsa, amico del Mascherin, avuta da questi la confidenza degli ammanchi all'ufficio di posta, telegrafò ad Alessandria d'Egitto, ove risiede la moglie del Mascherin, che ha un negozio di mode, chiedendole spedisse subito un vaglia telegrafico di lire 6000. La signora spedì un vaglia di 1000 lire, quando però il Mascherin era già stato arrestato. Poco dopo, la signora fu a Casarsa a prendere l'unica figlia e condurla seco. In tale occasione dichiarò al teste che il telegramma da essa ricevuto portava la cifra di 600, anzichè di 6000.

Fabrici dott. Gio. Maria, medico di Valvasone, da buone informazione dell'accusato e dice constargli che soccorreva le famiglie di suo padre e sua sorella, che versano in tristi condizioni. Soggiunge constargli che il Mascherin appunto per supplire a tali bisogni, ricorse a degli strozzini.

Pres. E' vero, Mascherin, che avete ricorso a strozzini?

Acc. Sissignor.

Avvocato. Dica da chi, poichè è bene ciò si sappia.

Acc. Da Chiaruttini di Codroipo.

Avvocato. Al 100 per 100 Mi pare che per i giurati non occorra altro! *(Segni di assenso nel pubblico).*

Ai cultori dell'Arte

Trovasi in vendita una **scelta collezione** di dipinti ad olio in tutti i generi; di esimia artista Udinese.

I *cultori dell'arte* possono rivolgersi in Via Zanon, **Viccolo Brovedan N. 3.**

Ieri alle ore 17.45, dopo lunga e penosa malattia, spirava nel bacio del Signore

Caterina Zanier-Rizzi.

Il marito, il figlio, le figlie, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 1|2 pom.

Udine, 21 aprile 1900.

Il presente serve anche di partecipazione.

Ieri a Remanzacco, dopo lunga e penosa malattia, coronò una vita santa con morte esemplare

Teresa Braidotti ved. **Orsetti.**

Il figlio Antonio Orsetti, la nuora Adele Barbieri Orsetti, la figlia Felicita Orsetti-Feruglio ne porgono, addoloratissimi, il mesto annunzio, raccomandando una prece.

Udine, 21 aprile 1900.

Non s'inviano partecipazioni personali.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario

Il mercato d'oggi fu poco fornito di cereali, stante i molti lavori campestri; per cui la merce posta in vendita trovò facile il collocamento con prezzi in rialzo. Si quotò:

Cinquantino: 10 75, 11, 11 25 11.30
Nostrano fino: 11 50, 11 60, 11 75, 12.
Giallone: 12 20, 12.25.
Segala: 14 75.

Legumi.

Fagiuoli: 13, 14 16, 20 22.
Erba spagna: 70, 80, 85, 90, 95.
Trifoglio: 60.

Bovini.

Sacile 19 Aprile.

Mercato fiacco per quantità di bestiame che ieri si vendette e per gli affari conchiusi. Poche vacche da latte pregne o con lattonzoli ed alcune vitelle presso l'anno che trovarono acquirenti a prezzi discreti.

La carne ricercata e bene rappresentata si pagò dalle L. 110 alle 120 al quintale di peso netto. Vitelli lattanti da macello in buon numero e venduti in gran parte da L. 73 a 76 al quintale di peso vivo.

Il matrimonio morganatico
dell'erede della Corona austriaca.

Il *Daily Cronicle* ha da Vienna che l'erede presuntivo della Corona austriaca Ferdinando d'Este, ha ottenuta l'autorizzazione dell'imperatore di celebrare il matrimonio morganatico colla contessa Sofia Chotek. Il matrimonio si farà in maggio. La contessa sarà nominata duchessa di Konopisht. Si stabilì che il successore di Ferdinando, come erede presuntivo, sarà l'arciduca Carlo Francesco, tredicenne, figlio del duca Ottone.

Notizie telegrafiche.

L'imperatore di Germania
e il Principe di Galles.

Altona, 20. — Il Principe di Galles è giunto alle 10.15 diretto a Londra ricevuto cordialmente dall'Imperatore e dal Principe Enrico.

I principi si recarono nel vagone del treno del Principe di Galles ove cenarono. Il Principe di Galles ripartì alle 11 pom.; poco dopo ripartirono anche l'Imperatore e il Principe Enrico.

Parigi, 20. — Si attribuisce una grande importanza all'incontro avvenuto ad Altona fra l'Imperatore Guglielmo e il Principe di Galles collegandolo con il rifiuto dell'Imperatore Guglielmo di ricevere la missione boera.

Lo sciopero di Croton.

New York, 20. — Anche la giornata di ieri è passata tranquilla ai serbatoi di Croton. Lo sciopero continua, ma sperosi che la vertenza possa regolarsi dal Consiglio statale degli arbitri. L'ambasciatore Fava che erasi recato ad Abbank per conferire col governatore di Stato è tornato ieri.

I costituzionalisti russi.

Pietroburgo, 20. — Si ha da Mosca:

Prima dell'arrivo dello czar e della czarina furono arrestati più di duemila sospetti. Tuttavia venne notturnamente affisso un manifesto chiedente la Costituzione.

ULTIMA ORA

Un grande scandalo
nella marina da guerra della Russia.

LONDRA, 20. Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo avere il ministero della marina scoperto che da anni si commettevano a bordo delle navi da guerra russe malversazioni in grande stile. Si constatò che grandissime quantità di proviande e munizioni pagate regolarmente ai fornitori non figurano affatto negli inventari delle navi, alle quali avrebbero dovuto venir consegnate.

Finora furono arrestati 42 ufficiali superiori di marina, fra cui due ammiragli!...

Lo czar Nicolò II ordinò che tutte le navi da guerra disponibili si recassero a Sebastopoli, per venire assoggettate ad una rigorosa revisione del loro armamento e delle loro provviste, revisione che doveva completare l'inchiesta avviata dopo la scoperta delle malversazioni.

Nuove tribù insorte
nel paese degli ascianti.

LONDRA, 20 Si telegrafa da Lagos che una parte delle truppe delle colonie dell'Africa occidentale verrà inviata nel paese dei gyaman, al nord-owest della Colonia della Costa d'Oro, dove sono scopplati serii disordini fra gli indigeni.

Parlasi di altri disordini, indipendenti da questi degli ascianti e dei gyaman, a Mko, situata nel paese di Yoruba nel *hinterland* di Lagos.

Dal Teatro della guerra.

Attorno a Wepener.

LONDRA, 20. — Si telegrafa da Aliwalnorth in data di ieri: La linea telegrafica per Ladygrey, città per la quale passano tutte le comunicazioni telegrafiche col paese dei basuto, è interrotta. Il generale Brabant fece arrestare il landdrost (sindaco) di Rouxville, Debeer, e l'ex landdrost Hoffmann. 250 boeri sotto il comando di Olendard, i quali al sopraggiungere del generale Brabant erano fuggiti nella direzione verso Smithfield, sono marciati verso Wepener.

Causa le forti pioggie, è impossibile mantenere il servizio di segnalazione mediante gli eliografi.

I boeri si fortificano presso Wepener; guarnendo le loro fortificazioni di quattro cannoni.

Il combattimento al Nord di Glen.

LONDRA, 20 — Sul combattimento a Karree-Siding a circa 6 miglia al nord di Glen si apprende che la fanteria inglese occuperebbe una posizione forte e sarebbe appoggiata dall'artiglieria.

Un dispaccio da Bloemfontein annuncia essere arrivato colà un trasporto di soldati feriti in questo stesso combattimento.

(Karree-Siding è situata al nord-est di Bloemfontein).

La missione boera non va a Berlino.

L'AJA, 20. La deputazione boera ha ricevuto da Berlino la notizia che il Governo tedesco ritiene il viaggio della deputazione a Berlino per ora inopportuno. In seguito a ciò, la deputazione ha differito a più tardi il suo viaggio a Berlino.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco
Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA
Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO
6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorata
LIRE 17.

Tende (Persiane)

FERRO - CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

Volete la Salute??
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Non vi è che un modo di curarsi; bisogna indirizzarsi ai medicamenti che hanno fatto le prove e dei quali i medici riconoscono la purezza e l'efficacia. Così tutti i giovani guariscono in 48 ore, dalle affezioni della loro età, colle capsule di *Sandalo Midy*.

Lido — Venezia
Prossima Apertura
DEL
Grand Hôtel des Bains
in riva al mare
200 stanze e saloni
con villini adiacenti
Tutti i conforti moderni
Società dei bagni di Lido Proprietaria — F. Schlössing Direttore

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Utilità industriale per calzolai.

Sono vendibili delle forme per uomo a L 1,25 il paio, presso la calzoleria del signor Demetrio Canal, unico rappresentante per il Friuli della gran fabbrica fratelli Ieni di Montagnana.
Produzione meccanica perfettissima.
Scarpe a prezzi modicissimi.

Demetrio Canal – Udine.

Da vendere ed anche affittare
con o senza mobilie

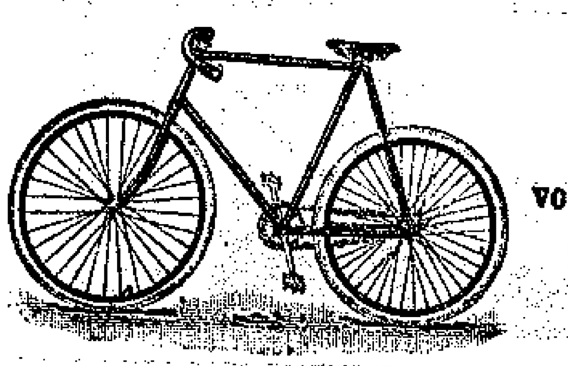
casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).
Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario sig. Capellari Bortolo Udine-(Baldasseria).

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
Via Palladio - Piazza S. Cristoforo
UDINE

Fabbricazione e deposito di incubatrici per seme bachi, complete con cavalletto e telai; di diverse dimensioni.

Prezzi modicissimi



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** o **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

BANCA GUIDO TOLUSSO
Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.
Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.
La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità
ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA
DEPOSITO STAMPATI
per uffici pubblici e privati
Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.
PREZZI MODICISSIMI

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca, Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**
Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso
A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

TOSSI - TOSSI - TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente il prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.
In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

LA STAGIONE
"LA SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Non più
ASMA
all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Portogruaro . . .	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15.15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43 21.55	10.7	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8.32
	12.25	—.—
	15.10	15.30
	2.25	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)
Partenze da **Trieste: 6.20** 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19.5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).
Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogare Trieste:
Partenze da **Venezia M.** 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.
Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. **6** con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA via di Pietra 91
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - **Farmacia S. Siro** - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.